

Dopo due lunghi mesi i biancoverdi affronteranno il Bologna davanti al loro pubblico

L'Avellino torna a giocare al Partenio ma in città i problemi sono ben altri

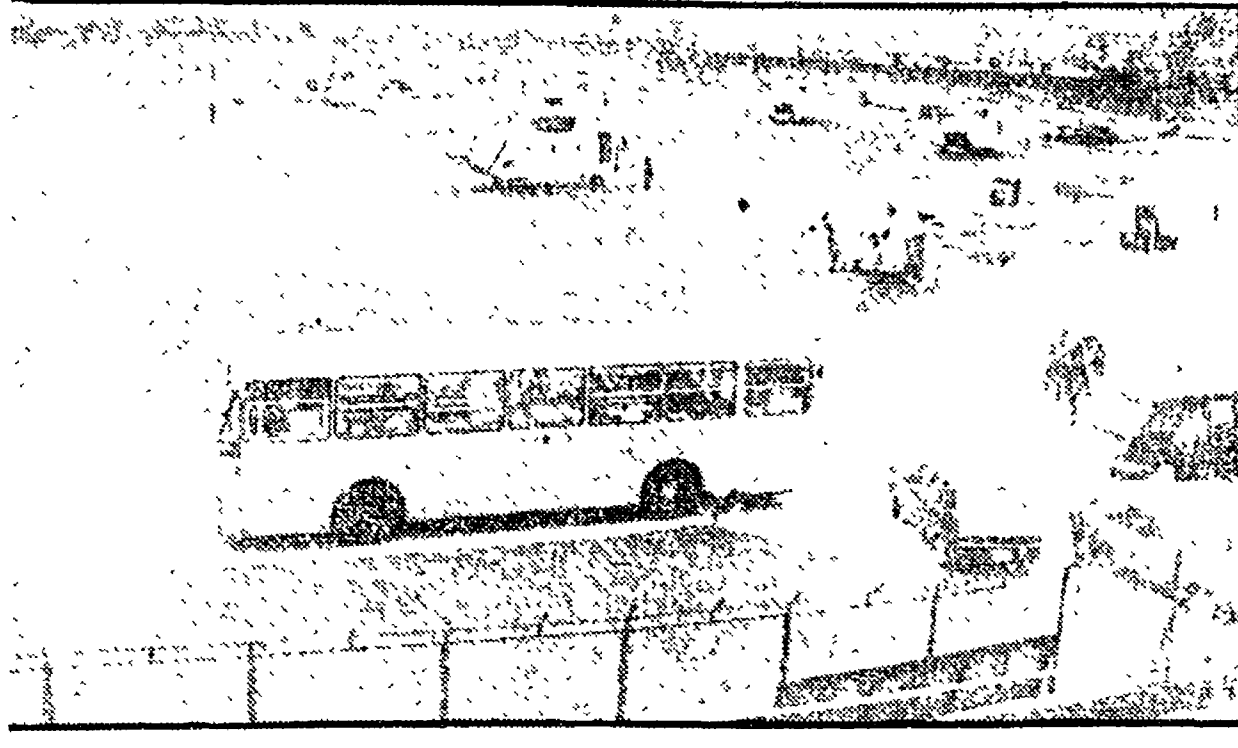
L'avvenimento però non sembra sollevare eccessivo entusiasmo nella tifoseria - Fiacca la prevendita dei biglietti: incassati finora solo due milioni - Sugli spalti si prevedono larghi spazi vuoti - Per Vinicio problemi di formazione

Dal nostro inviato

AVELLINO — Il maltempo, gli infortuni e le sentenze del giudice sportivo hanno speso sul nascente entusiasmo dei tifosi irpini per il ritorno dell'Avellino al Partenio. Dopo due lunghi mesi costellati da lutti, macerie, paure, tensioni, si aspettava questa riproposizione del appuntamento domenicale, quasi per suggellare una sorta di ritorno « alla normalità ». Un ritorno quanto mai difficile, un discorso che corre il rischio di diventare mistificante, questo che passa attraverso il pallone.

Per risolvere, per riportare alla normalità una provincia martoriata come questa irpina occorre ben altro, i 90 minuti del Partenio servono a poco, per non dire a niente: possono servire, anzi, a prestare il fianco alle coloriture e alle mistificazioni degli amanti della retorica e dei luoghi comuni.

I tifosi, almeno, almeno i tifosi: più fortunati, quelli ai quali la notte del terrore non ha negato affetti familiari e casa, attendevano con estrema impazienza il ritorno del calcio in città. Un po' per dimenticare, per sforzarsi ad immaginare che tutto è come prima, o quasi: un po' per aiutare la squadra nel difficile momento che ancora attraversa, nonostante i lusinghieri risultati finora ottenuti. Il maltempo, gli infortuni e le squalifiche hanno finito per decimare la squadra, hanno però demoralizzato gli appassionati locali: domenica, se non vi saranno improvvisi ritorni di fiamma, il Partenio, lo stadio dalle ferite appena



● Un'immagine dello stadio Partenio, dopo il terremoto. Domani su quel terreno, si tornerà a giocare al calcio

rimarginate, dovrebbe presentare ampi spazi vuoti.

In società l'umore non è dei migliori. Pochi i biglietti venduti, appena di 2 milioni l'incasso registrato ieri alla chiusura antimeridiana dei botteghini. I prezzi popolari non hanno sortito gli effetti sperati. Sibilla non nasconde il suo disappunto. Il responsabile amministratore delegato è deluso, spera che le ultime ore servano a far cambiare l'al-

larmante linea di tendenza della tifoseria.

« Non è così che si aiuta la squadra a raggiungere la salvezza — tuona il tellurico padre-padrone — i tifosi mi hanno deluso. Protestarono quando la società decise di far giocare la squadra al S. Paolo. Bene, ora che l'Avellino ritorna al Partenio e che più che mai ha bisogno dell'incoraggiamento e del calore del suo pubblico, i tifosi si dile-

gnano. È un comportamento che certo non mi aspettavo ».

Cattivo l'umore anche in seno alla squadra. « Più nera di così... » Vinicio allarga le braccia sconsolato. Il « suo » Avellino è decimato, pochi gli uomini a disposizione. Lunga la lista degli assenti. Mancherà Juary, bloccato dall'incidente occorsogli domenica scorsa contro l'Inter. Non ci sarà Giovannone, immobilizzato dal menisco; resteranno in tribuna Piga e Di Somma, squalificati. L'Avellino dovrà rinunciare a quattro pedine fondamentali, naturalmente a inventare la formazione anti-Bologna. Le scarse possibilità di scelta indicano però soluzioni quasi obbligate al tecnico brasiliano.

« Non ho molti uomini a disposizione — spiega Vinicio — per cui le possibili soluzioni sono piuttosto poche. Farò esordire Venturini nel ruolo di libero, Ipsaro giocherà al posto di Giovannone, Massa sostituirà Piga, Ugolotti giocherà con la maglia di Juary e Criscimanni avrà quella n. 9 ».

Infine lo stadio. Le tende dei pompieri saranno rimosse poche ore prima del fischio di inizio dal piazzale antistante lo stadio; non vi saranno problemi di parcheggio per i tifosi motorizzati. Il prefetto ha fornito le più ampie assicurazioni: sulla tempestiva soluzione del problema connesso alla tendopoli dei pompieri. Sarà sgomberato il piazzale, i vigili del fuoco troveranno sistemazione nello spiazzo interno allo stadio

Marino Marquardt

Stella Walsh non era una donna

Vinse due Olimpiadi: 40 anni dopo nascono le incertezze sul sesso

Conquistò l'oro dei « cento » ad Amsterdam (1932) e Berlino (1936). La morte è avvenuta in circostanze drammatiche il 15 dicembre scorso

CLEVELAND (Ohio) — Stella Walsh, la statunitense vincitrice di due medaglie d'oro olimpiche sui 100 metri piani alle Olimpiadi di Los Angeles nel 1932 e a quelle di Berlino del '36 non era in realtà una donna? La domanda è diventata un pressante interrogativo, sentitissimo a Cleveland, dopo la morte della ex atleta. La Walsh, che era nata in Polonia ma era emigrata ancor in fasce negli USA, quando la sua famiglia si era stabilita nell'Ohio, perse la vita in circostanze drammatiche il 4 dicembre scorso a causa di una sovrattensione durante un tentativo di rapina nella città statunitense.

La vicenda sembrava destinata a concludersi come sempre in questi casi: un funerale con quel tanto di solennità che spetta a una plurimedagliata olimpica le cui imprese, però, sono un tantino scolorite dal tempo. Tutt'al più qualche riflettore acceso, qualche servizio più lungo sui giornali per le particolarissime e tragiche circostanze del decesso. Invece ci si è messa l'autopsia (obbligatoria, come qui in Italia, quando c'è di mezzo una sparatoria) e ci si è messo anche il fiuto della

stazione televisiva di Cleveland, la « WKYC », che ha ottenuto qualche indiscrezione interessante sull'esame medico a cui la salma venne sottoposta. La sera prima dei funerali un telecronista disse infatti che era probabile che Stella Walsh fosse in realtà un uomo.

L'emittente televisiva fu su-

bito subissata da telefonate perché Stella Walsh era nosciturissima nella città orava, fra l'altro, in riccio, occupandosi di seicercativi) e soprattutto che la numerosa comipolacca si era sentita pnel vivo. Di fronte a tale spatio al medico legale, LAdelson, non è rimasto rendere pubblico l'esito esami. E il rapporto del rito, seppur conciso, no presta a equivoci, recit testualmente: « Miss S Walsh (...) non era dotai organi sessuali femminili ».

Adelson, chiaramente stidito dagli echi del ca in attesa del risultato di riori accertamenti in at cerca di mettere le sordiclamori suscitati dalla perta, ma la rivelazione già fatto uscire qualcos' Casimir Bienen, infatti rettore del giornale dell, munità polacca di Cleve nonché amico dell'atleta, pansa, ammette: « Quand bambia, nel cuore dell, munità polacca tutti di sa no che era un po' diversi gli altri. Ma questa div venne accettata: è qua di cui noi tutti eravamo noscenza ».

Tris: 12-14-13

L. 174.128

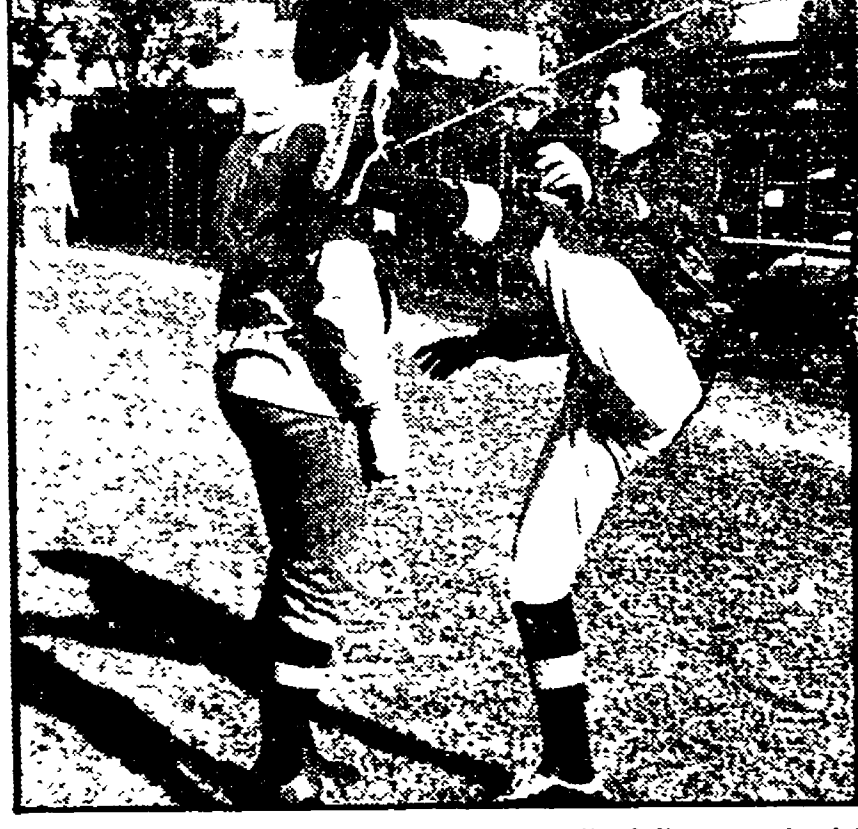
ROMA — La corsa Tri, Premio Inverno (handicap ad invito), svoltasi a Tor di Valle ha visto la vittoria di Virgo. Quota: 12-14-13. La quota: L. 174.128.

Mentre Pruzo e Tancredi hanno recuperato in pieno

Ancelotti più no che sì

Ha ancora qualche linea di febbre — Il probabile sostituto sarà Benetti

ROMA — Il sorriso è tornato sulle labbra di Nils Liedholm. Dei tre influenzati l'unico ancora in forze è rimasto Ancelotti. Pruzo e Tancredi si sono regolarmente allenati ieri mattina alle Tre Fontane. Per Tancredi l'allenamento è stato piuttosto leggero, mentre Pruzo ha svolto tutto il lavoro. Le linee di febbre sono scomparse, per cui è sicura la sua utilizzazione a Faenza. Su Ancelotti una decisione definitiva verrà presa da Liedholm domani mattina. In caso che Carlo non ce la dovesse fare la scelta vede in lizza Benetti e Amenta. La bilancia pende però dalla parte di Romeo, considerato che appare il più in forma.



● FALCAO è tornato ad allenarsi sotto il vigilante sguardo del preparatore atletico COLUCCI

Certamente rispetto a giovedì sera la situazione è alquanto migliorata. Ciononostante i problemi restano, considerato che mancherà Falcao e che Ancelotti è ancora in forze. « La situazione — ha dichiarato ieri Liedholm — è alquanto rischiarata. Avessi dovuto fare a meno di quattro elementi, tutto d'un colpo, sarebbero stati veramente guai ». Quindi l'allenatore si è soffermato sulla partita « La Pistoiese dell'amico Mondino Fabbrì ha un po' le nostre stesse caratteristiche. Ha un ritmo lento, con un centrocampo che è portato a pensare. Però, all'occorrenza, sa far scattare al momento giusto elementi veloci tipo Badiani e Benedetti. Contro la Fiorentina è, infatti, stato proprio Badiani a segnare il gol della vittoria ».

Quindi una partita guardata «quella della Roma? » « No, noi non siamo portati ad adottare una tattica difensiva. Avete visto tutto quello che è successo contro la Juventus. Sia chiaro però che i biancoverdi si sono dimostrati troppo forti, per cui è stato giusto contenerli, anche se Pruzo Conti e Ancelotti non hanno giocato al meglio. Da tener presente inoltre l'infortunio capitato a Falcao, dopo soli cinque minuti della ripresa, che ci ha danneggiato alquanto ». Allora, pur mancando di Falcao e alla peggio di Ancelotti, giocherete sempre per vincere? « Certamente. Questo è il nostro modulo. La nostra mentalità non può cambiare se manchiamo di uno o due elementi. Abbiamo iniziato a farci la mentalità alla "zona" nella stagione passata. Non è stato facile, abbiamo suscitato parecchie perplessità. Adesso che i meccanismi funzionano a memoria, non possiamo fare marcia indietro. Ho piena fiducia di Giovannelli. Se poi dovesse mancare anche Ancelotti, è probabile che manchi in campo Benetti che è sempre una garanzia ». La squadra parte questa mattina dopo una sgambata

di rifinitura alle Tre Fontane. Intanto Falcao ha ripreso ieri ad allenarsi agli ordini del prof. Colucci. Le sue condizioni sono in netto miglioramento. Il prof. Aliciccio, medico sociale della Roma, ha detto che la sua utilizzazione nell'incontro con l'Avellino si fa sempre più certa.

Un'altra ragione che spiega che l'atteggiamento tranquillo del tecnico risiede anche in questo fatto. Comunque in piedi resta sempre l'insidiosità della trasferta. La Pistoiese è la squadra del momento, è imbattuta da tre turni, e ha segnato in questi tre turni ben sette reti. La Roma appare, viceversa, in leggero appannamento. L'abbiamo vista contro il Perugia e contro la Juventus e quindi, possiamo parlare « con cognizione di causa. L'appannamento è soprattutto in avanti, mentre la difesa si è finalmente assestata. Ciononostante crediamo che i giallorossi abbiano le carte in regola per conquistare un pareggio. Ma ecco la formazione che potrebbe schierare Liedholm: Tancredi; Spinosi, Romano; Turo- nelli, Bonetti, Giovannelli; Conti, Di Bartolomei, Pruzo, Ancelotti (Benetti), Scarnecchia.

g. a.

BARI — Il calciatore della Roma, Romeo Benetti, è stato assolto dai giudici della seconda sezione penale del tribunale, dalla accusa di aver tentato di estorcere denaro dal fotoreporter baresi Luca Turi per farsi riprendere. Il pubblico ministero, Piccoli, aveva chiesto anch'egli l'assoluzione « perché il fatto non costituisce reato ».

Da otto nazioni partono oggi i 275 equipaggi iscritti alla affascinante competizione

Inizia l'avventura del rally di Montecarlo

Le vetture italiane prendono il via da Roma alle 11.10 - Domani le prime gare di classificazione

Stamattina da otto differenti città d'Europa partono il 49mo rally automobilistico di Montecarlo prima prova del Campionato mondiale piloti e marce. Dopo una marcia di avvicinamento di poco più di mille chilometri dalle varie città sedi di partenza (Parigi, Londra, Saragoza, Roma, Bad, Ramsdang, Losanna e Montecarlo) domani mattina verrà raggiunta la città francese di Aix les Bains dove partirà il rally vero e proprio. Tra le città sede di partenza c'è anche Roma il via verrà dato dalla capitale alle 11.20 e questo itinerario prevede saggi ai controlli orari di

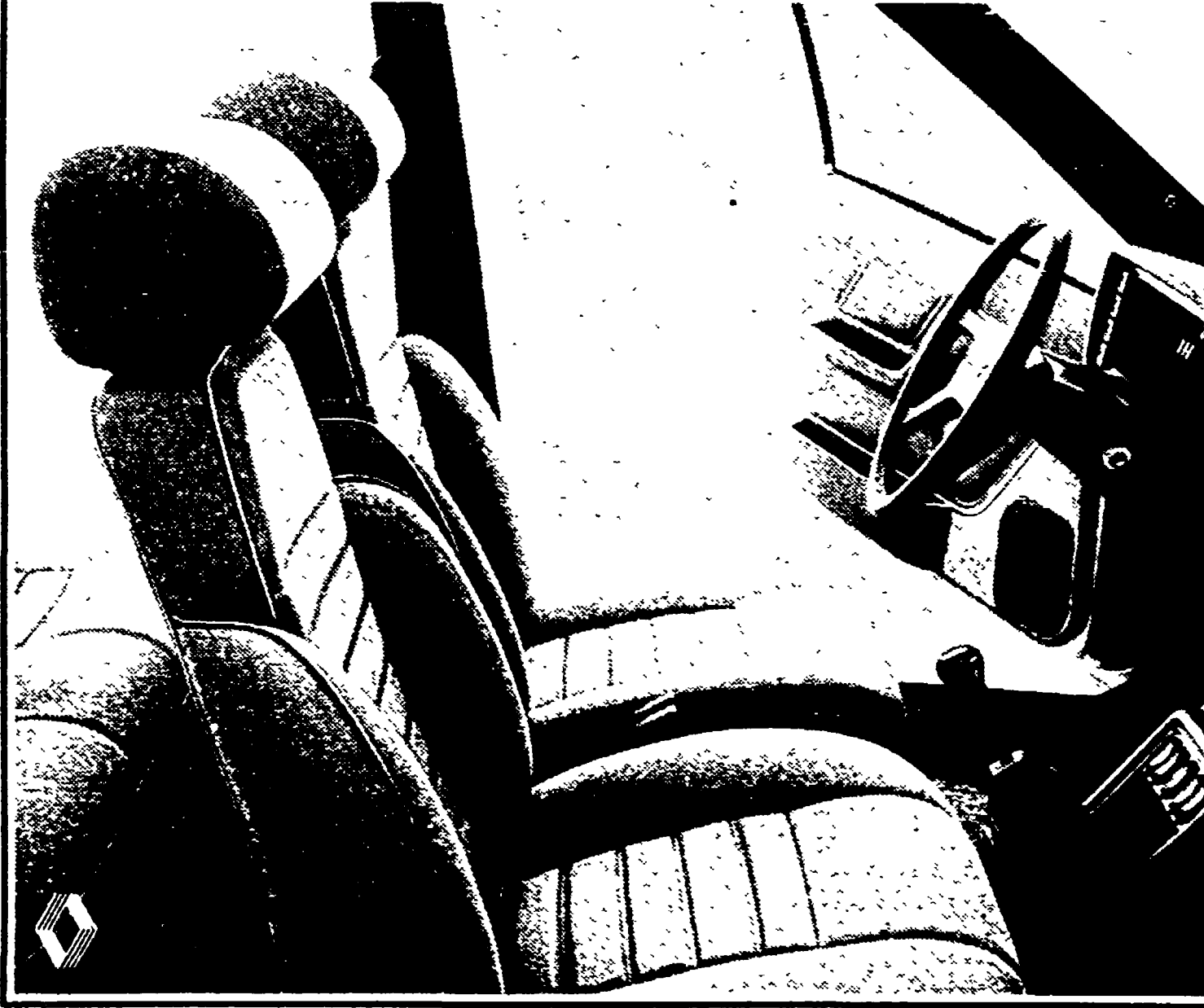
Rieti, Perugia, Arezzo, Firenze, Parma, Brescia e Aosta; di qui attraverso il tunnel del Monte Bianco passando per Selsel e Ruffieux verrà raggiunta Aix. Rispetto alle passate edizioni la parte folgoristica del rally il cosiddetto «percorso di concentrazione» ha subito una forte riduzione in quanto si era riscontrato che questa tappa con solo controlli orari (la media è del 60 orari) e senza prove di velocità non apportava variazioni di classifica e quindi era assurdo stancare inutilmente i piloti e consumare carburante e pneumatici. Arrivata ad Aix la carovana del Montecarlo (che conta quest'anno ben

274 iscritti) ha una sosta di circa otto ore e quindi domenica notte la gara riparte per la seconda tappa «percorso di classificazione» che dopo sei prove cronometrate e 580 chilometri porta i concorrenti a Monaco. Solitamente in questa prima frazione di gara ricca di colpi di scena e ritiri clamorosi i piloti danno il massimo per verificare la competitività delle nuove vetture e per guadagnare i primi posti di classifica e quindi assicurarsi un buon ordine di partenza per la terza tappa il «percorso comune» che con i suoi 1600 chilometri e 18 prove cronometrate presenta la parte più im-

gnativa e massacrante del rally. I superstiti (solitamente una cinquantina) prenderanno parte alla quarta tappa «percorso finale» con otto prove cronometrate e 690 chilometri. Dopo quasi sette giorni di gara inframmezzati tra una tappa e l'altra da ore di riposo e di assistenza meccanica per le vetture il rally si concluderà a Montecarlo nella mattinata di venerdì. Complessivamente i chilometri percorsi sono quasi quattromila e se si tiene conto che le condizioni stradali sono proibitive per la neve, il ghiaccio e la nebbia si può capire perché una vittoria al rally di Montecarlo abbia per una

casa così tanto pres. Quest'anno il lotto delle se automobilistiche impie è particolarmente rroso ed il lotto dei panti è assai qualific. Queste le principali squ con i relativi piloti: (Waldgeard e Vatanen di (Mikkola, Mouton e cent), Opel (Kleint e lang), Talbot (Toivon Freuquelin), Renault (Rati, Coppiet e Sabi), Bo (Therier e Aimeras), kswagen (Eklund), Da (Aaltonen), Toyota (Frger), Lancia (Darni), Fiat (Alen, Bettega e C to).

Leo Pih



Il confort

Renault 14 va oltre. Anche nel confort.

L'interno: sedili a struttura anatomica integrale, super-equipaggiamento di serie, arredamento in panno di velluto e moquette, perfetta insonorizzazione.

L'abitabilità: 5 posti comodi, grazie alla personalissima linea a due volumi e alla disposizione trasversale del motore.

La tecnica: sospensioni a 4 ruote indipendenti, sistema anteriore tipo Mac Pherson, sterzo a cremagliera dolce e preciso.

Il bagagliaio: a volume variabile da 335 a ben 950 dm³, quinta porta posteriore con equipaggiatori pneumatici.

Renault 14 TL e GTL (1218 cc.), Renault 14 TS (1360 cc.).



RENAULT 14
va oltre

Lo ha deciso ieri la presidenza del consiglio federale nella riunione di Coerciano

La nazionale «baby» parteciperà al torneo mondiale di Pechino

Dalla nostra redazione
FIRENZE — La nazionale juniores, che recentemente ha vinto il torneo di Montecarlo parteciperà ad un torneo mondiale che si svolgerà in Cina dal 5 al 20 luglio 1981. La decisione è stata presa ieri dalla presidenza del Consiglio federale della Federazione che si è riunita presso il centro tecnico federale di Coerciano dove, questa mattina, il presidente avv. Sordillo parteciperà alla riunione del settore tecnico.

Al torneo oltre alla Cina e all'Italia parteciperanno la Francia, l'Olanda, la Romania, la Jugoslavia. Saranno presenti anche altre 12 nazioni appartenenti all'Asia e dell'Asia e dell'Asia e dell'Asia. Sarà come la Corea del Nord, il Giappone, la Malesia, l'Indonesia, l'Argentina e il Brasile. Sempre nel corso della riunione di serie la federazione ha dato incarico al consigliere De Gaudio, segretario della Federazione Borsoseno e al CT Bezzoni di partecipare il 27 gennaio a Zurigo ad un incontro con i dirigenti dell'Uefa per or-

ganizzare una partita internazionale pro terremoto. La nazionale «azzurra» incontrerà la rappresentativa del resto d'Europa. La data sarà decisa dopo l'incontro in Svizzera.

totocalcio

| | |
|----------------------|-------|
| Ascoli - Fiorentina | 1 x |
| Avellino - Bologna | 1 |
| Catanzaro - Cagliari | x |
| Como - Brescia | x |
| Juventus - Napoli | 1 x 2 |
| Parigi - Inter | 1 x |
| Pistoiese - Roma | 1 x 2 |
| Udinese - Torino | x 2 |
| Atalanta - Cesena | x |
| Milan - Pescara | 1 |
| Verona - Spal | x |
| Prato - Mantova | x |
| Matera - Samb | x |

totip

| | |
|----------|-----|
| 1. CORSA | x 2 |
| 1 | 1 |
| 2. CORSA | x x |
| 1 | 2 |
| 3. CORSA | 1 x |
| 2 | x |
| 4. CORSA | 1 x |
| 1 | 1 |
| 5. CORSA | 1 1 |
| 2 | 2 |
| 6. CORSA | x x |
| 1 | 1 |

mentre per quanto riguarda l'incontro fra gli azzurri e la nazionale della RDT si sta cercando di spostare la data. La partita avrebbe dovuto svolgersi sabato 9 aprile. Si tratta della vigilia di Pasqua e quel giorno saranno disputate le partite del campionato di serie B. Per non creare una turbativa si cerca di convincere i tedeschi dell'Est ad anticipare l'incontro almeno di un giorno. Ultima notizia riguarda la possibilità da parte delle società di trattare anche i giocatori squalificati.

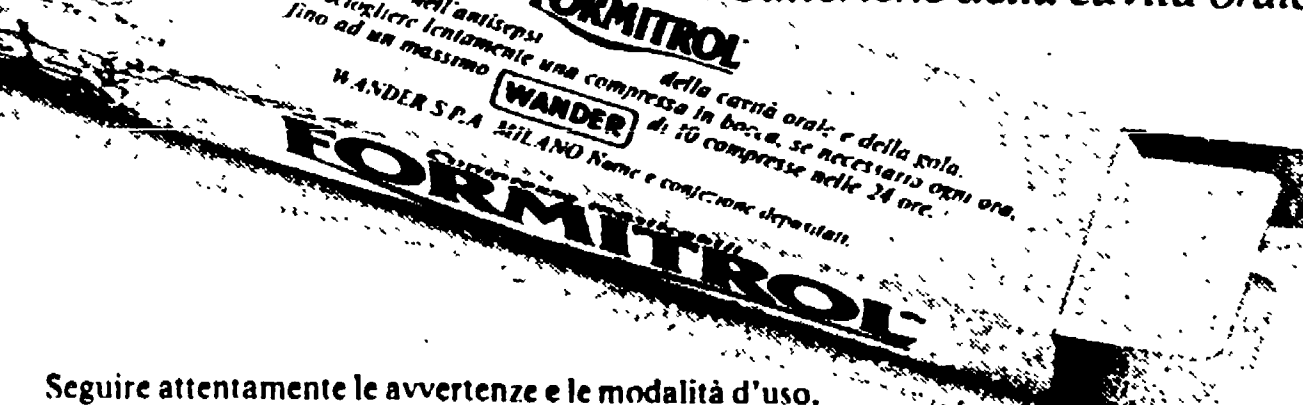
Nessuna ipotesi invece sembra prospettarsi per una riduzione della squalifica inflitta a Paolo Rossi, Giordano, Mantreonna e agli altri giocatori nei confronti dei quali la giustizia sportiva ha preso, a suo tempo, i noti provvedimenti per la vicenda delle «scimmie clandestine». A Paolo Rossi, Giordano e gli altri squalificati non sarà consentito neanche di esibirsi a fini benefici.

Lois Ciullini



Compressine masticabili
FORMITROL

Formitrol per la sua azione antisettica aiuta nella difesa contro le infezioni batteriche della cavità orale.



Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso.

WANDER

avvisi econom

SCIATORI - Settimane di P. abbonamento 135.000-155.000 comprese - A Bergamo e Bari Prenotazioni: 0434 655189.

Rinascita la rivista militante di battaglia politica e ideale aperta al dibattito sui problemi interni e internazionali